

CAVALLI SPORTIVI SCALZI

di Stefano Sabioni

GRAZIE AL BAREFOOT E ALLA BITLESS BRIDLE ECCO COME GAREGGIANO IN PIENO RELAX GLI AMICI DELL'EQUIRIDERS DI MODENA

Dopo aver cercato di chiarire i principi e le pratiche di gestione naturale che stanno alla base del piede scalzo nel cavallo domestico, penso sia giunto il momento di lasciare spazio a coloro che, tramite queste tecniche naturali, utilizzano con successo il cavallo scalzo per usi sportivi. Questo serve anche a portare alla luce un mondo che spesso rimane nascosto, poco conosciuto nell'ambito agonistico.

Con questo articolo lascio spazio ad Adrienne Rueff, Istruttore Federale presso il centro emiliano Equiriders - SME, che ci racconta la sua esperienza.

“Il nostro pony club si trova all'interno di una struttura di proprietà comunale dedicata all'equitazione, nelle immediate vicinanze di Modena.

La scuola pony comprende 12 pony più 6 cavalli di allievi che, per ragioni di età, hanno dovuto abbandonare il pony e, passati ai cavalli, hanno voluto proseguire il loro percorso formativo equestre all'interno della scuola.

La mia ricerca è iniziata quando, dovendo domare i miei puledri, il Dott. Sabioni mi iniziò alle tecniche di doma etologica. Questo evento ha cambiato radicalmente il mio modo di avvicinarmi al cavallo perché ho capito che, per ottenere risultati con questi animali, non è affatto necessario imporre loro il lavoro, come invece la scuola tradizionale richiede. Così, essendomi accorta che il cavallo è più che disposto a collaborare con noi, se glielo si chiede in modo corretto, ho intrapreso una ricerca volta a rendere il più equino possibile la vita dei miei “collaboratori animali”, in pratica ho cercato di naturalizzare il più possibile i metodi di lavoro e di gestione del cavallo.

Per raggiungere questo obiettivo, viste le limitate disponibilità di spazio della struttura ospitante, mi sono orientata sulla ricerca di una maggiore serenità nel lavoro e ho trovato nel piede scalzo e nella testiera senza imboccatura “Bitless Bridle del Dott. Cook” due soluzioni innovative ed estremamente efficaci.

Sono ormai 18 mesi che tutti i “miei” pony e cavalli lavorano scalzi svolgendo attività di equitazione (dressage, salto ostacoli, completo) che vanno dalle categorie di avviamento fino a categorie C 125 di salto ostacoli e A3 di completo, a seconda dei soggetti.

In questo lasso di tempo ho notato che, dopo il primo periodo di adattamento (detto di transizione, nella nostra esperienza variabile da 0 giorni a 4 mesi) in cui i cavalli lavorano al di sotto delle loro possibilità, i cavalli sono molto più sereni, lavorano con grande tranquillità, anche grazie alla testiera senza imboccatura, e con movimenti più sciolti, quasi leggiadri, e sul salto sembrano volare.

Questa tecnica mi ha anche consentito di fare lavorare cavalli con problemi di zoppia da Sindrome Podotrocleare (navicolite), in particolare un paio di soggetti con una lieve claudicazione hanno riacquisito la piena forma fisica e la sintomatologia clinica è scomparsa, senza assoluto uso di farmaci!!

Purtroppo il regolamento pony vieta l'utilizzo della testiera senza imboccatura (Bitless Bridle) in gara, per cui i pony mostrano qualche fastidio durante le competizioni, ma questa è un'altra storia.”

Riprendo la parola e ringrazio Adrienne Rueff per la sua preziosa testimonianza. Questo è il racconto di una realtà quotidiana che, affidandosi alla gestione naturale, ha riscoperto un rapporto diverso, più intenso con il cavallo, maggiormente pieno di soddisfazioni, non solo sportive.

Ci tengo, però, a ricordare Dutch Dream, ultima sferrata del centro, che sembra avere gradito le novità introdotte, ed essersi affezionata ai primi posti concludendo un 2006 ricco di risultati positivi con un Oro ai Campionati Regionali Indoor 2006 dell'Emilia-Romagna, presso il Gese, nella categoria Senior 1° Grado.